

30/7/19

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Rosignano Marittimo è sede di diverse attività industriali censite nel Registro Europeo delle Emissioni o del Trasporto di Sostanze Inquinanti (EPRT);
- dai dati di detto Registro si evince, nel Comune di Rosignano Marittimo, il rilascio in ambiente (aria e mare) di sostanze inquinanti;
- concentrazioni significative di tali sostanze sono state effettivamente misurate nell'ambiente (aria, acqua e sedimenti marini) ed all'interno di organismi situati alla base della catena alimentare;
- per tali motivi, nel 1999 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito il nostro Comune "Area di massima priorità per l'inquinamento del Mediterraneo".

CONSIDERATO CHE:

- Uno studio epidemiologico *con disegno ecologico* pubblicato su una rivista scientifica internazionale nel 2017 ha evidenziato, nel Comune di Rosignano Marittimo, livelli di mortalità in eccesso rispetto alle medie regionali per alcune patologie cronico-degenerative (malattie cardiovascolari su base aterosclerotica, malattia di Alzheimer, tumori della pleura);
- tali eccessi di mortalità hanno comportato, nel decennio 2001-2010, 245 decessi in più rispetto alle medie regionali;
- *i tumori della pleura sono patologie monitorate da molti anni di cui è ampiamente nota sia la correlazione con l'esposizione ad amianto, sia la natura professionale dell'esposizione;*
- una revisione dei dati dello studio suddetto, effettuata da ricercatori dell'ISPRO, ha confermato gli eccessi di mortalità anche utilizzando una popolazione di riferimento aggiornata;
- esistono forti legami teorici tra le suddette patologie cronico-degenerative (ad eccezione dei tumori pleurici) e le sostanze inquinanti effettivamente rilasciate e riscontrate nell'ambiente del nostro Comune;
- il disegno ecologico dello studio epidemiologico effettuato sulla popolazione del Comune di Rosignano Marittimo non consente di determinare l'effettiva esistenza di una relazione causa-effetto tra l'inquinamento ambientale e gli eccessi di mortalità osservati;
- chiarire se l'esposizione ad inquinanti ambientali comporta rischi per la salute umana nel nostro Comune è elemento di grande rilevanza, che merita priorità assoluta;
- oltre alle fondamentali implicazioni per la salute pubblica, lo stato di incertezza sull'impatto ambientale delle attività industriali nel nostro Comune rappresenta anche un elemento potenzialmente dannoso per lo sviluppo delle attività legate al turismo;
- *che il Comune di Rosignano ha già avviato nel tempo un progetto denominato "Rosignano La Città Laboratorio di Prevenzione oncologica, in cui sono coinvolte ASL TNO, ISPRO e ARPAT;*

VISTO CHE:

- *in occasione di un incontro con i promotori dello studio e successivamente in data 20 gennaio 2017, nella riunione svoltasi al Polo Tecnologico di Cecina alla presenza di esperti di ARPAT, ASL Toscana Nord-Ovest e ISPRO, l'allora Vicesindaco ed attuale Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo Daniele Donati convenne sull'opportunità di programmare uno studio di approfondimento per valutare l'eventuale relazione causale tra inquinamento e mortalità in eccesso;*
- *in tale riunione fu chiesto al Dr. Fabrizio Bianchi, esperto internazionale in epidemiologia responsabile del laboratorio di epidemiologia dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, componente del Gruppo di Lavoro SENTIERI (Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento), di progettare un protocollo di studio adatto a tale scopo.*
- in data 10 ottobre 2018 un protocollo dello studio di approfondimento (studio di coorte residenziale) elaborato dal dottor Fabrizio Bianchi è stato effettivamente inviato al Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo;
- durante la recente campagna elettorale l'attuale Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo ha confermato la sua personale volontà di definire il possibile ruolo delle sostanze inquinanti sullo stato di salute dei cittadini del Comune;